

# Ravenna, porto da record

## «Puntiamo su nuove forze»

Il presidente Rossi: «Aumenteremo personale ed escavatori per accelerare i cantieri»

di **Lorenzo Tazzari**  
RAVENNA

**Il porto** di Ravenna ha chiuso il 2022 movimentando 27,4 milioni di tonnellate di merci, superando quello che era il record storico segnato alla fine del 2021, pari a 27,1 milioni di tonnellate. Risultano in crescita i traffici dei cereali, dei container, dei semi rimorchi del terminal di via Baiona (81.322, + 6,8%), ai quali sommare il boom delle crociere con 200mila passeggeri. «Arrivare a questi risultati in un anno così complicato non era semplice. La guerra ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia (circa 4 milioni di tonnellate l'anno), senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia» esordisce Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema portuale ravennate.

**Il 2022 è stato caratterizzato da una prima parte dell'anno molto positiva, mentre gli ultimi tre mesi sono stati di sofferenza. Come valuta questo andamento?**

«Il primo semestre del 2023 non sarà favorevole per via di fattori congiunturali dell'economia internazionale. Sarà necessario attendere la fine della guerra in Ucraina, che la politica monetaria della Fed per contenere l'inflazione abbia successo, che il costo dell'energia prosegua nel trend di discesa. Se tutto ciò si concretizzerà nel primo semestre, certamente avremo una seconda parte dell'anno di forte recupero».

**Sono in corso i lavori per la realizzazione del progetto hub portuale che prevede fondali a -12,50 metri e poi successivamente, a -14,50, il consolidamento delle banchine esistenti e la**



Traffico da record nel 2022. Nel riquadro, Daniele Rossi, presidente dell'Autorità portuale di Ravenna

### IL RIGASSIFICATORE

**«A primavera avanzata contiamo di iniziare i lavori di dragaggio dell'area marina dove sarà ormeggiato»**

**costruzione di nuove, aree per la logistica. Come giudica l'andamento di un cantiere che vale oltre 700 milioni di euro?**

«Abbiamo realizzato circa il 30% del progetto. Intanto, entro fine mese avremo concluso i lavori per tornare al pescaggio di - 10,50 metri. Entro il 2023 calcoliamo di scavare circa 800mila-1 milione di metri cubi di sedimenti per completare l'avamposto e arrivare fino alla curva di Marina di Ravenna con un pescaggio di 12,50 metri. Per ora, i benefici principali saranno per il traffico crocieristico anche se stiamo lavorando ad una accelerazione dei lavori, con modalità che saranno definite nelle prossime

settimane».

**Può anticiparci qualcosa di questa accelerazione?**

«Maggiori forze in campo. Sia dal punto di vista del personale, che aumenterà e che lavorerà anche in turni serali, sia come numero di draghe, escavatori e camion. Sappiamo che i lavori in corso creano anche disagi. Grazie ad un confronto continuo con i terminalisti ed il General Contractor stiamo facendo di tutto per minimizzarli e i risultati ne sono la prova».

**Nuova stazione marittima al terminal crociere e rigassificatore: quando inizieranno i lavori?**

«A primavera avanzata contiamo di iniziare i lavori di dragaggio dell'area marina dove sarà ormeggiato il rigassificatore, al terminale Pir. Nelle stesse settimane dovrebbe essere al via anche il cantiere per la nuova stazione marittima al terminal di Porto Corsini e per il vicino Parco delle dune. Teniamo conto che nel 2023 è previsto l'arrivo di 300mila crocieristi, 100mila in più dello scorso anno».